Anno 1874. Roma - Lunedì, 16 Febbraio Num. 40.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1802 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1° del regolamento consolare approvato con Nostro decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Vista la tabella *A* annessa al suddetto regolamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il distretto di giurisdizione dei Nostri consolati in Montreal e Gaspé-Basin è rispettivamente fissato come segue:

Montreal - Le provincie di Manitoba, Ontario e Quebec ad eccezione dei distretti di Gaspé e Buonaventura.

Gaspé-Basin - I distretti di Gaspé e di Buonaventura, le provincie della Nuova Brunswick e della Nuova Scozia e le isole del Principe Edoardo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 24 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Vista l'istanza del dott. Antonio Luigi Bruzza di Genova, già medico-chirurgo di 1ª classe nell'Amministrazione di sanità marittima, testè collocato a riposo, per ottenere il titolo di medico-chirurgo onorario di sanità marittima con facoltà d'indossare la rispettiva divisa;

Visto il Nostro decreto organico del 24 dicembre 1870, n. 6174,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il dott. Antonio Luigi Bruzza è autorizzato ad assumere il titolo di medico-chirurgo onorario di sanità marittima, con facoltà d'indossare la rispettiva divisa.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 25 gennaio 1873:

Graziani Paolo, sottotenente 10° bersaglieri, rivocato dall'impiego;

Pintauro Ernesto, tenente 58° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Orsello Giuseppe, sottotenente 1° bersaglieri, id. in aspettativa per motivi di famiglia;

Faella conte Carlo, id. di fanteria (20° reggimento) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Roma), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha, nelle infraindicate udienze, fatte le seguenti disposizioni nelle armi di artiglieria e del genio:*

In udienza del 25 gennaio 1874:

Almagià Vito, tenente nel 2° reggimento d'artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

In udienza del 1° febbraio 1874:

Comolli Giuseppe, capitano nell'arma del genio, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con decreto dell'11 gennaio 1874 Canina comm. Paolo, consigliere della Corte di cassazione di Torino, venne collocato a riposo in seguito a sua domanda e gli è conferito il titolo ed il grado di primo presidente onorario di Corte di appello.

Con decreto Reale dell'11 gennaio 1874 Galassi avv. Tebaldo, pretore del mandamento di Vico Pisano, venne nominato direttore di 5ª classe nell'Amministrazione delle carceri.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione provinciale:*

ARCHIVISTI di 1ª classe nominati con RR. decreti 28 dicembre 1873:

Aubert Spirito, archivista di 1ª classe nel Ministero dell'Interno — Mulas Mauro, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale — Papalardo Cesare Liborio, id. id. — Brunetti Giuseppe, id. id. — Centeni-Romani Enrico, id. id.

ARCHIVISTI di 2ª classe dell'Amministrazione provinciale nominati con RR. decreti 28 dicembre 1873:

Bottrigari Gaetano, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale — Tassistro Giacomo, id. id. — Ravelli Spirito, id. id. — Licciardelli Giuseppe, id. id. — Condorelli Perina, id. id. — Montanti Carlo, id. id. — Ceccarelli Cesare, id. id. — Giusti Vittore, id. id. — Curgiolo Emanuele, id. id. — Tonkowits Carlo, id. id. — Corradi Achille, archivista di 2ª classe id. — Pedraglio Giuseppe fu Ippolito, id. id. — Sernicoli Enea, segretario di 2ª classe id. — De Simone Rosario, id. id. — Rondanini Luigi, applicato di 1ª classe del Ministero in servizio nell'Amministrazione provinciale — Lomboni Giovanni, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale — Crovato Giuseppe, id. id. — Salvadego Pietro, id. id. — Danieli Paolo, id. id. — Pagliuzzi Giacinto, id. id. — Bernardi Gaetano, id. id. — Rosina Andrea, applicato di 1ª classe del Ministero in servizio nell'Amministrazione provinciale.

ARCHIVISTI di 3ª classe dell'Amministrazione provinciale nominati con RR. decreti 28 dicembre 1873:

Bertani Paolo, applicato di 1ª classe del Ministero in servizio nell'Amministrazione provinciale — Repetto Lorenzo, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale — Berio Martino, applicato di 1ª classe del Ministero in servizio nell'Amministrazione provinciale — Russo Luigi, sottosegretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale — Cerutti Francesco, id. id. — Formentini Davide, id. id. — Sperimburgo Francesco, id. id. — Pedraglio Giuseppe fu Giovanni Battista, id. id. — Muzzarelli Edoardo, id. id. — Recalchi Luigi, id id. — Dioli Savino, id. id. — Bonetto Cesare, id. id. — Moschitti Gaetano, id. id. — Boldi Angelo, id. id. — Ronconi Luigi, id. id. — Bergonzi Gio. Vincenzo, id. id. — Angeli Antonio, id. id. — Dall'Asta Marco, id. id. — Fontana Giovanni, id. id. — Legrenzi Antonio, id. id. — Padovani Luigi, id. id. — Sbicego Muzio, id. id. — Gorgosalice Eugenio, id. id. — Sgai Cesare, id. id. — Visconti Gaetano, id. id.

SOTTOSEGRETARI di 1ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale nominati archivisti di 4ª classe con RR. decreti 28 dicembre 1873:

Gozzi Domenico — Lomna Felice — Montano Gio. Battista — Macchi Giovanni — Civin Giovanni — Zandiri Giorgio — Parma Filippo — Garbato Giuseppe — Capello Eliseo — Pratesi Giuseppe — Pio Gio. Battista (continuando nello stato d'aspettativa in cui si trova) — Vincenzini Giovanni.

SOTTOSEGRETARI di 2ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe con RR. decreti 28 dicembre 1873:

Russo Vincenzo — Pranzetti Cesare — Guglieri Enrico — Morelli Gabriele — Spozio Carlo — Politi Gaetano — Del Ricco Eugenio — Arace Giovanni — Mollo Salvatore — Mazzi-Tommasi Silvio — Magnanini Giovanni — Mussi Orazio — Secchi Pintor Giuseppe — Cerruti Cesare — Rueff Giovanni Battista — Bottini Francesco — Ceccherini Attilio — Pezzella Leopoldo — Becci Francesco — Parascandolo Giuliano — Abrate Modesto — Vegnaben Giovanni Battista — Sarti Giuseppe — Bonomi Luigi — Bagnasco Orazio — Forti Michele — Gaspari Paolo — Petrina Luigi — Rampi Clemente — Pugno Giovanni — Capuzzo Agostino — Ponzio Domenico — Vijno Giuseppe — Andreone Paolo — Majocchi Carlo.

APPLICATI di 1ª classe dell'Amministrazione provinciale nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe con RR. decreti 28 dicembre 1873:

Bussolin Coriolano — Campedelli Giovanni Battista — Abbado Giacinto — Tarchetti Carlo — Esperson Ignazio — Mognaschi Angelo — Cardasco Achille — Dupré-Garruccin Angelo — Zecchi Antonio — Bonacorsi Gian Francesco — Romagnoli Alfonso — Pacini Virgilio — Mari Francesco — Grimaldi Aristodemo — Dondi Giovanni — Cavalieri Pasquale — Gandolfi Lodovico — Ledda Gavino — Barberis Raimondi Raimondo — Ajello Placido — Ferrari Eugenio — Griffini Camillo — Deltini Antonio — Cattaneo Giacomo — Beschi Giovanni — Banchetti Cesare — Solito Carmelo — Cesareo Nicolò — Mazza Calogero — Perroni Lodovico — Derriard Carlo Felice — Donati Luigi — Garrone Pietro — Beccadelli Giacomo — Corradini Corrado — Anfossi Pietro — Tombesi Enrico — Duranti Domenico — Mercuri Gaetano — Marsiglj Paolo — Basili Ciro — De Angelis Francesco — Pandolfi Quirino — Lucci-Chiarissi Vincenzo — Geminiani Paolo — Cipollari Tito — Olivieri Gustavo — Gallizia Pietro — Dallola Francesco — Maganzini Simone — Compagnoni Secondo — Quadrio Rodolfo — Alloggi Agostino — Beuff Roberto — Müller Giuseppe — Cicala Nicola — Dichiara Salvatore — Geuna Calisto — Lualdi Luigi — Vergani Giovanni — Fogliani Francesco — Giussani Achille — Gregorj Gregorio — Paterniani Giuseppe — Ambrogio Gerolamo — Daffini Angelo — Repellini Guglielmo — Quinterna Giuseppe — Astesano Alberto — Bonini Domenico — Filiberti Bernardo — Maroni Luigi — Villa Cesare — Baldisseri Luigi — Bontemps Giuseppe — Frangipani Gaetano — Pistilli Gregorio — Pezzoni Carlo — Mari Antonio — Maffei Giulio — Agostini Alessandro — Spacca Luigi — Lieto Teodoro — Arrivabene Alfredo — Cicconardi Salvatore — Vittoni Giovanni — David Carmelo — Regattieri Giuseppe — Durando Gaetano — Proferisce Camillo — Pontalti Simone — Maggi Luca — Coldaroli Antonio — De Rossi di Santa Rosa Filippo — Temporini Giuseppe — Rossi Giuseppe — De Vita Guglielmo — Massignan Francesco — Rivara Alfonso — Remondini Carlo — Piccirilli Enrico — Gagliardi Giacinto — Nasalli Guido — Contini Francesco — Menicucci Maurizio — Bambi Giuseppe — Pastore Antonio — Cavazza Cesare — De Niquesa Giovanni — Scaletti Tito — Ruggieri Berardo — Rezzadore Gerolamo — Fiorentini Giuseppe — Bianchi Edoardo — Martinelli Giovanni — Paltrinieri Gaspare — Paolucci-Dario Vincenzo — Griffo Benedetto Galletti Pietro — Vallesi Cesare — Fusco Giuseppe — Gerardi Nicola — Randone Francesco — Picone Pietro — Monti Vincenzo — Bonaccorsi Placido — Gaspardi Francesco — Lamberti Giuseppe — De Giglio Francesco — Firrao Marzio — Luciani Gregorio — Sozio Cesare Anteri Giuseppe — Mollichelli Alessandro — Scaglione Felice — Montuori Luciano — Laboccetta Antonio — De Grandis Tommaso — Cinque Giuseppe — Tiboni Raffaele — Fischetti Francesco — Gianfrancesco Francesco — Valia Celestino — Marchi Giovanni — De Marsico Domenico Antonio — Cenni Napoleone — De Paola Aronne Nicola — Berardelli Carlo — Bassi Francesco — Borghetti Giulio — De Girolamo Ottavio — Tagliaferri Federico — Bigoni Giovanni — Indelicato Antonino — Brescia Francesco — Ferrari Domenico — Vicario Brancaleone — Cuva Alfonso — Carbut Giuseppe — Maggesi Leopoldo — Poli Giovanni — Gualdi Antonio — Cacciavillani Ignazio — Zecchetelli Vincenzo — Lauro-Grotto Francesco — Stoduti Luigi — Marchesani Vincenzo — Trionfi Edoardo — Napoli Ernesto — Cantarelli Biagio — Succi Luigi — Ponticelli Giovanni — Malinconico Belisario — Cesano Giuseppe — Guglietti Nicola — Jacono Francesco — Rulli Luigi.

APPLICATI di 1ª e 2ª classe d'antico ruolo dell'Amministrazione provinciale, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe, con RR. decreti 28 dicembre 1873:

Canubi Giacinto, continuando nello stato di aspettativa in cui si trova — Olla Giuseppe, id. — Pentima Raffaele — Cirillo Rosario — Bongiovanni Antonio — Felici Felice — Raicola Michele — Pace Luigi — Papa Francesco — Ciaburri Gennaro — Gigliotti Antonio — Gallo Santo — Accattatis Carlo — Coleine Annibale — Rossilli Desiderio — Polidori Cesare — Carola Gaetano — Denzi Angelo — Presutti Paolo — Supino Gaetano — Mancini Davide — Cianciulli Gaetano — Zinaghi Pietro — De Rosa Marcellino — D'Onofrio Ferdinando — Muzzillo Francesco — Tucci Alfonso — Parisi Filippo — Maltese Francesco — Marsilii Berardo — Catalano Francesco — Invidiato Mezzarena Gerolamo — Massara Pasquale — Norrito Giacomo — Pintaldi Salvatore — Damiani Leandro — Caltabiano Alfio — Genovesi Coppa Giuseppe — Muscianisi Michele — Sforza Marino — Consoli Cristoforo — Festa Filomeno — Canale Giuseppe — Tucci Raffaele — Bausi Ottavio — Albano Costantino — Losasso Pasquale — Laudicina Vito — D'Angelo Antonio — Forte Giuseppe — Guajana Salvatore — Dell'Acqua Cosmo — Bongiorno Matteo — Ferrara Francesco — Messina Cicchetti Emanuele — Gallotti Pasquale — Marasco Domenico Antonio — Saldanini Carlo — Beatrice Luigi — Jacono Ignazio — Siani Salvatore — Guarini Giuseppe — Crema Andrea — Lambertenghi Andrea — Molossi Paolo — De Leo Luigi — Genovese Giovanni — Latronico Nicola — Gaeta Giovanni — Di Salvo Vincenzo — Tassieri Costantino — Scoto Liborio — De Marco Gennaro — Ceccarelli Giunio — Calitri Ferdinando — Spirito Luigi — Revelli Giuseppe — Navoni Stefano — Teodoro Francesco — Gucci Francesco — Salvadori Giuseppe — Ferrigato Andrea — Calvi Domenico — Renier Giorgio — Bottussich Angelo — Vianello Giovanni — Carraro Antonio — Strolin Emilio — Faccini Antonio — Fornezzi Cesare — Milonopulo Agostino — Cutelli Luigi — Alberto Francesco — Murolo Gaetano — De Angelis Achille — Di Blasio Luigi — Podda Camillo — De Cecco Florindo — Cipriani Fulvio — Maffoni Antonio — Cucco Eugenio — Vaccaro Alessandro — Delapierre Alessio — Mongini Amilcare — Ferrero-Francesco — Garbarino Giovanni — Scotti-Douglas Ignazio — Mantegna Salvatore — Di Bartolo Paolo — Laguzzi Pietro — Giuliani Giuseppe — Torricella Alessandro — Giordano Pietro — Tessa Giusto — Defraia Luigi — Bosio Giovanni — Monti Alessandro — Bolzoni Guglielmo — Simonetti Francesco — Rosso Gio. Felice — Bongiovanni Giuseppe — Bartoraglia Giuseppe — Viquery Giuseppe — Sitzia Francesco — Campagna Giovanni — Ruggeri Sante — Bodoira Giuseppe — Rabatelli Gio. Battista — Dusi Alessandro — Arcusio Giovanni — Ciuffo Ignazio — Donetti Cesare — Buzzati Annibale, continuando nello stato d'aspettativa in cui si trova — Sidoli Carlo — Bertaccini Cesare — Nebbiolo Edoardo — Segre Isacco, continuando nello stato d'aspettativa in cui si trova — Rainero Giacinto — Lagnier Cesare — Berlingeri Bartolomeo — Vialardi Carlo — De Notti Eugenio — Cantone Antonio — Sepe Michelangelo — De Boniperti Gio. Battista — Longhini Antonio — Bianchini Pompilio — Di Gilio Salvatore — Lopez Salvatore — Galetti Giulio — Ferrarese Vincenzo — Ambrosi Aristide — Cocchi Ferdinando — Trevisan Giuseppe — Angeli Bartolomeo — Dima Alessandro — Bianchi Cesare — Scalettaris Domenico — Cesari Romolo — Anfossi Felice — Porrino Secondo — Colucci Francesco — Busi Gaetano — Lenti Giorgio — Benzi Giuseppe — Loi Giuseppe — Ferretti Alessandro — Piazza Gio. Battista — Sartori Carlo — Ugatti Luigi — Buzzati Giovanni — D'Este Vincenzo — Pagani Gaetano — Da Via Giuseppe — Mulloni Pietro — Da Re Lorenzo — Magalli Salvatore — D'Ardia Giacinto — Raffaele Sebastiano — Crescenzi Nicola — Protani Edoardo — Aragozzini Enrico — Giacquinto Lorenzo — Caraffa Giuseppe — Morato Daniele — Morosini Giovanni — Marlin Carlo — Joni Astorre — Minutilla Antonino — Valenti Giulio — Verger Enrico — Bargiacchi Antonio, ufficiale d'ordine 3ª classe, nominato di 2ª classe — Tomasi Gio Battista, id. id. — Riva Salvatore, id. id.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Costruzioni ferroviarie per conto diretto dello Stato

SITUAZIONE GENERALE AL 1° GENNAIO 1874.

INDICAZIONE DELLE FERROVIE	AMMONTARE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE			SPESE		SOMME			OPERAI ADDETTI AI LAVORI dal 1° gennaio al 31 dicembre 1873		
	A tutto dicembre 1872	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1873	A tutto dicembre 1873	Preventivate	Che restano a farsi	Stanziate nel bilancio 1873	Ammesse a pagamento durante l'anno 1873	Residue sugli stanziamenti pel 1873	Numero delle giornate d'operai	Giorni effettivi di lavoro	Numero medio per ogni giorno di lavoro
1. Calabro-Sicule { Rete Calabra	8,293,388 41	15,593,041 54	23,886,429 95								
Rete Sicula	15,998,948 84	14,858,877 10	30,857,825 94								
Totale	24,292,337 25	30,451,918 64	54,744,255 89	136,000,000 »	81,255,744 11	30,507,800 »	28,897,202 28	1,610,097 72	5,177,291	308	16,803
2. Asciano-Grosseto	3,939,956 18	565,131 34	4,505,087 52	6,134,956 18	1,629,868 66	1,110,600 »	742,523 27	368,076 73	610	61	10
3. Ligure { Linea di Levante	24,263,510 87	8,269,570 32	32,533,081 19								
Linea di Ponente	31,886,277 25	2,245,150 16	34,131,427 41								
Totale	56,149,788 12	10,514,720 48	66,664,508 60	75,000,000 »	8,335,491 40	11,387,720 »	10,625,664 18	762,055 82	2,383,777	365	6,531
4. Savona-Bra e Cairo-Acqui	15,801,987 29	7,083,678 »	22,885,665 29	24,000,600 »	1,114,334 71	9,174,530 »	7,819,753 50	1,354,776 50	873,092	308	2,835
Riassuntivamente	100,184,068 84	48,615,448 46	148,799,517 30	241,134,956 18	92,335,438 88	52,180,150 »	48,085,143 23	4,095,006 77	8,444,770	322	26,179
Corrispondente periodo del 1872 - Lavori eseguiti		39,648,978 50	Operai impiegati						7,176,245	304	23,577
Differenza { in più		8,966,469 96							1,268,525	18	2,602
in meno		»							»	»	»

MINISTERO DELLE FINANZE

ELENCO di classificazione degli aspiranti dichiarati idonei negli esami di concorso per i posti di ufficiale nel corpo delle guardie doganali.

Numero di classificazione	Casato e nome	Qualità	Residenza	Punti ottenuti all'esame		
				Orale	In iscritto	Totale
1	Baudi Carlo	Brigad. di terra	Torino	50	45	95
2	Bettini Eugenio	Id.	Forlì	49	44 1/6	93 1/6
3	Stanghellini Eugenio	Id.	Treviso	49	43 2/6	92 2/6
4	Sartori Luigi	Id.	Torino	50	41 4/6	91 4/6
5	Colombo Alberto	Id.	Id.	44	45 5/6	89 5/6
6	Silvestrini Gregorio	Id.	Macerata	45	43 2/6	88 2/6
7	Pambianchi Rodolfo	Id.	Firenze	45	42 3/6	87 3/6
8	Martinetti Domenico	Id.	Perugia	49	37 3/6	86 3/6
9	Quagliardi Cesare	Id.	Roma	44	41 4/6	85 4/6
10	Psalidi Licisco	Id.	Udine	47	36 4/6	83 4/6
11	Pensuti Luigi	Id.	Forlì	47	36 4/6	83 4/6
12	La Ferla Sebastiano	Brigad. di mare	Catanzaro	41	42 3/6	83 3/6
13	Andreoli Giacomo	Brigad. di terra	Napoli	46	37 3/6	83 3/6
14	Cocco Francesco	Id.	Brescia	49	34 1/6	83 1/6
15	Stocco Giov. Paolo	Brigad. di mare	Venezia	48	35	83
16	Aprile Alessandro	Brigad di terra	Id.	50	32 3/6	82 3/6
17	Baldini Oreste	Id.	Pesaro	49	33 2/6	82 2/6
18	Ceccherelli Egisto	Id.	Pisa	44	38 2/6	82 2/6
19	Saccomani Giuseppe	Brigad. di mare	Venezia	44	38 2/6	82 2/6
20	Visonà Alessandro	Brigad di terra	Udine	49	33 2/6	82 2/6
21	Petrini Luigi	Id.	Como	48	34 1/6	82 1/6
22	Anderbegani Gustavo	Id.	Id.	43	39 1/6	82 1/6
23	Zentilomo Spiridione	Id.	Genova	42	40	82
24	Oggero Giacomo	Id.	Pesaro	41	40 5/6	81 5/6
25	Rusconi Ernesto	Id.	Belluno	44	37 3/6	81 3/6
26	Galigani Lorenzo	Id.	Macerata	49	32 2/6	81 2/6
27	Marconi Giovanni	Id.	Venezia	45	35 5/6	80 5/6
28	Paladini Napoleone	Id.	Napoli	46	34 1/6	80 1/6
29	Di Blasi Calcedonio	Id.	Catanzaro	41	39 1/6	80 1/6
30	Prato Ignazio	Id.	Udine	45	35	80
31	Krisar Francesco	Id.	Messina	40	40	80
32	Nomellini Viticlindo	Id.	Piacenza	47	32 3/6	79 3/6
33	Amblexas Francesco	Id.	Trapani	41	38 2/6	79 2/6
34	Riddo Quirino	Brigad. di mare	Como	49	30	79
35	Cavaleri Alessandro	Brigad. di terra	Udine	49	30	79
36	Sacchi Giuseppe	Id.	Bergamo	45	33 2/6	78 2/6
37	Arvedi Roberto	Id.	Sondrio	45	33 2/6	78 2/6
38	Righi Alessandro	Id.	Cremona	48	30	78
39	Vicini Paolo	Brigad. di mare	Brescia	48	30	78
40	Fonseca Giustino	Brigad. di terra	Como	48	30	78
41	Bertioli Scipione	Id.	Mantova	42	35 5/6	77 5/6
42	Potenzano Vincenzo	Id.	Caserta	39	38 2/6	77 2/6
43	Iros-Vinci Luigi	Id.	Messina	43	34 1/6	77 1/6
44	Magni Luciano	Id.	Roma	47	30	77
45	Rinaldo Osvaldo	Id.	Como	47	30	77
46	Porri Alfredo	Id.	Brescia	47	30	77
47	Gatti Tommaso	Id.	Novara	47	30	77
48	Dall'Ava Antonio	Brigad. di mare	Venezia	47	30	77
49	Casoni Enrico	Brigad. di terra	Udine	46	30 5/6	76 5/6
50	Vicini Giuseppe	Id.	Pesaro	42	34 1/6	76 1/6
51	Loviselli Alessandro	Sottoten. nelle milizie provinc.	Ascoli Piceno	46	30	76
52	Giacchetti Giovanni	Brigad. di terra	Venezia	40	35 5/6	75 5/6
53	Favata Vito	Id.	Messina	42	32 3/6	74 3/6
54	Gerevini Martino	Id.	Sondrio	42	32 3/6	74 3/6
55	Perla Carlo	Id.	Palermo	40	34 1/6	74 1/6
56	Zinno Luigi	Id.	Campobasso	44	30	74
57	Inzolia Domenico	Id.	Catania	39	35	74
58	Mazzini Giuseppe	Id.	Bergamo	44	30	74
59	Bargiani Antonio	Id.	Cagliari	44	30	74
60	Palattella Vito	Brigad. di mare	Bari	44	30	74
61	Malvasi Lodovico	Brigad. di terra	Porto Mauriz.	42	31 4/6	73 4/6
62	Battistini Zenocrate	Id.	Ancona	43	30	73
63	Aina Angelo	Id.	Alessandria	43	30	73
64	Dubois Stefano	Id.	Messina	43	30	73
65	Bernardi Pietro	Id.	Verona	42	30 5/6	72 5/6
66	Brazzali Giovanni	Id.	Vicenza	42	30	72
67	Bosco Giuseppe	Brigad. di mare	Catania	42	30	72
68	Marciano Enrico	Brigad. di terra	Bari	41	30	71
69	Parri Antonio	Brigad. di mare	Venezia	40	30	70
70	Ghinelli Domenico	Brigad. di terra	Genova	40	30	70
71	Paterna Tommaso	Id.	Bari	40	30	70
72	Ricciardi Felice	Id.	Messina	35	35	70
73	Veneroso Pietro	Brigad. di mare	Cosenza	36	30 5/6	66 5/6
74	Rubino Ferdinando	Brigad. di terra	Benevento	36	30	66
75	Ingianni Francesco	Id.	Trapani	30	32 3/6	62 3/6
76	Malvagna Simone	Id.	Siracusa	32	30	62
77	Bricchetto Giacinto	Id.	Milano	30	31 4/6	61 4/6

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. Consolato Generale d'Italia in Nizza Marittima

ELENCO *nominativo dei nazionali morti durante il 4° trimestre dell'anno* 1873:

Deglion cav. Settimo Pietro del fu Luigi e della fu Magalli Maria Antonietta, di anni 65, cappellano in ritiro, di Castellar Mentone (Alpi Marittime), morto a Castellar (Alpi Marittime) il 1° ottobre 1873;

Mole Gio. Battista del fu Ambrogio e della fu Meineri Anna Maria, di anni 56, giornaliere, di Albenga, morto in Nizza il 2 ottobre 1873, via Vittoria, n. 41;

Cavallo Dalmasso del fu Bartolomeo e della fu Maria (senz'altra indicazione), di anni 26, giornaliere, di Castellinaldo (Cuneo), morto il 16 ottobre 1873 nell'ospedale civile di Nizza;

Genaro Teresa del fu Vincenzo e della fu Genaro Francesca, di anni 58, stiratrice, di Sommariva del Bosco (Alessandria), morta in Nizza il 3 ottobre 1873, via delle Voute, 13;

Pastorelli Francesco di Bartolomeo e di Ronina Serafina, di anni 37, impiegato alla Cassa di credito, di Briga (Cuneo), morto il Nizza li 11 ottobre 1873, via Vittoria, 54;

Trucchi Maria di Lorenzo e di Anfossi Giulia, di anni 25, massaia, di Airole Porto Maurizio, morta in Nizza li 12 ottobre 1873, via Santa Chiara, 10;

Zunino Pietro del fu Antonio e della fu Zunino Margherita Caterina, di anni 73, segatore, di Sassello (Genova), morto in Nizza il 15 ottobre 1873, via Dritta, 16;

Rigotti Bernardino Luigi del fu Giovanni e della fu Margherita Piumatti, di anni 36, ebanista, di Torino, morto in Nizza il 15 ottobre 1873, via Pairoliero, 11;

Seruglia Margherita del fu Carlo e della fu Fissore Angela, di anni 40, attendente a casa, di Torino, morta in Nizza il 16 ottobre 1873, Baluardo Carabaul, albergo d'Europa e d'America;

Forneris Francesco di Pietro e di Giraudo Antonietta, di anni 36, giornaliere, di Valdieri (Cuneo), morto all'ospedale civile di Nizza il 17 ottobre 1873;

Piordano Lucia moglie Ferrero figlia di Stefano e di Clavesana Margherita, di anni 22, massaia, di Cuneo, morta all'ospedale civile di Nizza il 17 ottobre 1873;

Biancheri Apollonia del fu Giacomo e di Viale Maria, di anni 21, stiratrice, di Ventimiglia, morta in Nizza il 20 ottobre 1873, via des Muriers, casa Sauvaigo;

Magliano Gio. Battista del fu Pietro e della fu Borfiga Maria, di anni 54, brigadiere di dogana in ritiro, di Triora (Porto Maurizio), morto in Nizza il 20 ottobre 1873, via S. Vincenzo, 5;

Viale Gio. Battista del fu Gio. Maria e della fu Fiandrino Maddalena, di anni 48, negoziante, di Limone (Cuneo), morto in Nizza il 20 ottobre 1873, via Halle aux herbes, 1;

Toesca Gio. Battista del fu Giacomo e della fu Gastaldi Apollonia, di anni 72, calzolaio, di Pino (Alessandria), morto in Nizza li 21 ottobre 1873, via S. Ponzio, 14;

Coccoz Pietro Ferdinando di Giuseppe e di Aleisson Maria Giuseppina, di anni 24, cocchiere, di Lasalle (Torino), morto in Nizza li 21 ottobre 1873, via Lamartine, 2;

Ribero Gio. Giorgio del fu Bernardo e di Eva Veronica, di anni 36, calzolaio, di Caraglio (Cuneo), morto in Nizza il 21 ottobre 1873, discesa Quai Lunel;

Giorla Giovanni del fu Carlo e di Enchisa Colomba, di anni 39, minatore, di Pettenasco (Novara), morto all'ospedale civile di Nizza il 25 ottobre 1873;

Ghersi Gio. Battista del fu Pietro e della fu Cassini Bianca, di anni 50, impiegato alle contribuzioni dirette, di San Remo, morto in Nizza li 25 ottobre 1873, via Dritta, 6;

Nocetti Gio. Battista del fu Francesco e di Oresa Giovanna, di anni 50, contadino, di Savona, morto all'ospedale civile di Nizza li 28 ottobre 1873;

Galaverna Monica di Bartolomeo e di Beroni Lucia, di anni 2, di Cuneo, morta in Nizza il 29 ottobre 1873;

Delmonte Maria moglie Delfino, figlia del fu Tommaso e della fu Delmonte Maria, di anni 73, contadina, di Ranzi Pietra (Genova), morta in Nizza li 5 novembre 1873, via di Villafranca, proprietà Ellena;

Bruno Maria di Michele e di Birro Margherita, di anni 4, di Boves (Cuneo), morta in Nizza li 31 ottobre 1873, Boulevard di Paglione;

Allegro Tommaso del fu Giuseppe e della fu Bianca Anante, di anni 51, contadino, di Dolcedo (S. Maurizio), morto in Nizza il 31 ottobre 1873, Quartiere Bellet, proprietà Audiberti;

Felicita, senz'altra indicazione, figlia di N. N., di 18 mesi, di Cuneo, morta in Nizza il 2 novembre 1873, Piazza d'Armi, 7;

Pomaini Giuseppe del fu Luigi e della fu Civella Carolina Agnese, di anni 33, giornaliere, di Cagno (Como), morto in Nizza il 3 novembre 1873, via Vittoria, 41;

Solari Ippolito del fu Giuseppe e di Maraggi Clementina, di anni 52, comediante, di Voltri (Genova), morto in Sospello (Alpi Marittime) li 20 ottobre 1873;

Ciabran Margherita di Bartolomeo e di Lantenny Maria, di 20 mesi, di Brusasco (Torino), morta in Sospello (Alpi Marittime) li 29 ottobre 1873;

Giudice Orsola del fu Francesco e della fu Morinello Teresa, di anni 44, giornaliera, di Milano, morta all'ospedale civile di Nizza li 8 novembre 1873;

Blesio Giuseppe del fu Antonio e della fu Maccari Teresa, di anni 38, lavorante in asfalto, di Cuneo, morto in Nizza il 9 novembre 1873, via della Croce, 6;

Tasca Giuseppe del fu Filippo e di Gianetto Giacinta, di anni 47, giornaliere, di Torino, morto all'ospedale civile di Nizza li 12 novembre 1873;

Damiano Giuseppe di Nicola e di Minardo Maria, di anni 2, di S. Pietro Monterosso (Cuneo). morto in Nizza li 14 novembre 1873, via Piazza d'Armi, 4;

Suscio Antonio del fu Matteo e di Ochetto Anna, di anni 39, giornaliere, di Montaldo Roero (Cuneo), morto all'ospedale civile di Nizza il 17 novembre 1873;

Zaffi Angela vedova Mendoqui, figlia del fu Lorenzo e della fu Galedina Anna, di anni 95, benestante, di Bologna, morta in Nizza il 21 novembre 1873, Boulevard du Bouchage, casa Audiberti;

Dalmasso Giacomo Antonio del fu Pietro e della fu Carletti Anna Maria, di anni 60, panieraio, di Cuneo, morto in Nizza li 23 novembre 1873, Piazza Garibaldi, 5;

Bertolina Gio. Antonio del fu Pietro e della fu Guana Agnese, di anni 84, ex-procuratore, di Bonnio (Sondrio), morto in Nizza il 24 novembre 1873, via del Collet, 3;

Gusmari Filippo di Giovanni e di Martini Caterina, di anni 1, di Carantona, morto in Nizza il 24 novembre 1873, via del Pertus, 11;

Bottero Caterina di Giorgio e di Orsini Rosa, di anni 15, cucitrice, di Limone (Cuneo), morta in Nizza il 24 novembre 1873, via Lunel, 2;

Galotti Caterina del fu Domenico e della fu Majera Maria, di anni 50, massaia, di Porto Venere (Genova), morta in Nizza li 28 novembre 1873, via del Murier, casa Rordo;

Lantremino Maria del fu Giacomo e della fu Chiabrando Maria, di anni 45, massaia, di Sampeyre (Cuneo), morta in Nizza li 28 novembre 1873, via di Torino, casa Laugier;

Franco Francesco del fu Gio. Battista e della fu Opessio Maria, di anni 44, calzolaio, di Torino, morto all'ospedale civile di Nizza il 2 dicembre 1873;

Grossi Pietro del fu Filippo e della fu Morasconi, di anni 53, capitano in ritiro, di Castiglione (Milano), morto in Villafranca (Alpi Marittime) li 2 novembre 1873;

Demedici Angelica di Valentino e di Demedici Teresa, di anni 27, domestica, di Briga (Cuneo), morta in Nizza il 2 dicembre 1873, via del Senato, 3;

Mascarelli Gioanna Maddalena di Stefano e di Bonfrè Vittoria, di 20 mesi, di Rende, morta in Nizza il 3 dicembre 1873, via delle Prigioni, 4;

Giuliano Giovanni Battista del fu Bartolomeo e della fu Lucia Francesca, di anni 38, cocchiere, di Boves (Cuneo), morto all'ospedale civile di Nizza li 5 dicembre 1873;

Cavallone Domenico di Giovanni e di Bruno Maria, di anni 12, calzolaio, di Casale Monferrato (Alessandria), morto in Nizza il 5 novembre 1873, via del Castello, 7;

Aschieri Rosa del fu Francesco (senz'altre indicazioni), di anni 72, benestante, di Albenga, morta in Nizza il 10 dicembre 1873, rue de la République, 3;

Berger Maria Maddalena del fu Giovanni Battista e di Deydier Maria Maddalena, di anni 24, sigaraia, di Roure (Torino), morta in Nizza il 10 dicembre 1873, via Lunel, casa Fulconis;

Grignolo Pietro del fu Pietro (senz'altra indicazione), di anni 80, giornaliere, di Saliceto (Cuneo), morto in Nizza li 12 dicembre 1873, Colle di Villafranca, Ospizio Pauliani;

Marini Giuseppe del fu Giovanni Battista e della fu Bruni Angela Maria, di anni 82, portinaio, di Albenga, morto in Nizza il 12 dicembre 1873, via di Francia, 15;

Dogliani Giovanni Giuseppe di Giovanni e di fu Golé Caterina, di anni 24, domestico, di Cuneo, morto in Nizza li 13 dicembre 1873, via Santa Rosalia;

André Augusta di Andrea Giuseppe e di Pastini Elena, di anni 5, di Pisa, morta in Nizza li 13 dicembre 1873, via Delille, 2;

Ferrari Matteo di Andrea e della fu Santino Giovanna, di anni 56, giornaliere, di Campofreddo (Genova), morto in Nizza li 15 dicembre 1873, via Vittoria, 41;

Biancheri Teresa del fu Nicola e della fu Rigone Maria, di anni 80, domestica, di Bordighiera (Porto Maurizio), morta in Nizza li 18 dicembre 1873, nell'Ospizio di Carità;

Fusco Giuseppe di Michelangelo e di Gaspaldo Domenico, di anni 36, suonatore ambulante, di Atina (Terra di Lavoro), morto all'Ospedale civile di Nizza li 18 dicembre 1873;

Pardo Moije del fu Aarone e della fu Pardo Desiata, di anni 78, benestante, di Portoferrajo, morto in Nizza li 15 dicembre 1873, via Segurana, 12;

Menardo Domenica di Giovanni Battista e della fu Menardo Caterina, di anni 5, di S. Pietro Monterosso (Cuneo), morta in Nizza li 18 dicembre 1873, Quartiere Brancolar, casa Bres;

Merogno Caterina di Giuseppe e della fu Maria (senz'altra indicazione), di anni 32, massaia, di Baiardo (Porto Maurizio), morta in Nizza li 21 dicembre 1873, via S. Giuseppe, 20;

Moscatelli Domenico del fu Andrea (senz'altra indicazione), di anni 37, pittore, di Borgo S. Donnino (Parma), morto in Mentone (Alpi Marittime), li 24 dicembre 1873;

Curarino Geronima vedova Arp Giacomo (senza altre indicazioni), di anni 57, domestica, di Levante (Genova), morta in Nizza li 23 dicembre 1873, via del Porto, 7;

Damiano Margherita di Pietro e di Sollino Luigia, di anni 3, di S. Pietro Monterosso (Cuneo), morta in Nizza li 25 novembre 1873, via Piazza d'Armi, 4;

Agliotta Carlo Domenico del fu Vincenzo e della fu Perona Chiara, di anni 45, fabbroferraio, di Biella, morto in Nizza li 26 dicembre 1873, Ospizio di Santa Maria dell'Assunzione;

Ricci Maria, in religione suor Maddalena, del fu Giacomo e della fu Gaydon Susanna, di anni 31, monaca, di Angrogna (Torino), morta in Nizza li 26 dicembre 1873, via di Francia, Convento del Buon Pastore;

Manetto Francesca del fu Andrea e della fu Gibelli Maddalena, di anni 65, massaia, di Camporosso (Porto Maurizio), morta all'Ospedale civile di Nizza li 27 dicembre 1873;

Marcellin Laura di Francesco, e di Chiarini Rosina, di 2 mesi, di Genova, morta in Nizza li 29 dicembre 1873, via Massena, 11.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge-decreto 10 febbraio 1861, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di filosofia nel liceo ginnasiale V. E. di Napoli collo stipendio di lire 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nella anzidetta città, a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 14 febbraio 1874.

Per il Ministro: BONFADINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(Sezione delle Privative Industriali).

Con atto privato fatto a Glasgow (Inghilterra) il dì 5 gennaio 1874 e registrato a Torino il 19 stesso mese al n. 963, la Società *The Patent Asbestos Manufacture Company Limited* ha acquistato dal signor William Stebbins Fisch di Glasgow (Inghilterra) tutti i diritti al medesimo spettanti sulla privativa industriale di cui è concessionario per attestato del dì 28 marzo 1873, vol. XIII, n° 117, per un trovato che fu designato col titolo: *Perfezionamenti nelle guarniture o stoppe per i fusti del pistone per le giunture o commessure dei tubi e per altri usi e nel modo e nell'apparecchio per fare tali guarniture o stoppe.*

Il relativo atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura di Torino il dì 20 gennaio 1874, e registrato al n. 2650, registro n. 22.

Dalla Direzione del R. Museo industriale italiano, Torino, addì 30 gennaio 1874.

Il Direttore: CODAZZA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 9 corrente in Torre Pellice, provincia di Torino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno, e il 10 corrente nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Roseto Capo Spulico, provincia di Cosenza, è stato attivato il servizio del Governo e dei privati.

Firenze, li 12 febbraio 1874.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(1ª pubblicazione)

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di deposito infradescritto, ne sarà, ove non siano stato presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Certificato n. 13875, emesso il 9 settembre 1872 da questa Amministrazione, rappresentante il deposito di lire 3, fatto da Simonetti Antonio fu Antonio, per cauzione di due rate della tassa di macinazione per mulino che serve ad uso proprio denominato alla *Vara dei Molin*.

Firenze, addì 11 febbraio 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il *Daily Telegraph* parla degli efficaci provvedimenti presi dal governo inglese contro la fame del Bengala. Il governo delle Indie aveva calcolato che 240,000 tonnellate di riso bastassero a sostenere due milioni e mezzo di persone, ma, non ostante ciò, fece acquisto di 342,000 tonnellate di riso, il cui valore ammonta a tre milioni di lire sterline, pari ad oltre 75 milioni di franchi.

— Il *New-York Times* racconta nel seguente modo le curiose peripezie di un bigamo, che dovette comparire davanti al tribunale di San Bernardino in California:

« Due anni fa, un certo Oades si stabilì a San Bernardino, e vi sposò una giovane vedova, con la quale viveva felice, allorchè arrivò nella città una donna piuttosto attempata, che aveva tre figli seco, e che avendo chiesto notizie di Oades, andò nella sua fattoria e vi si stabilì. Non si sa come, di lì a poco incominciò a correre la voce che Oades era il marito di due mogli, ed essendo stato citato dal tribunale, egli disse che, infatti, vent'anni prima egli aveva sposato in Inghilterra la donna da lui accolta, e che aveva il diritto di farle buona compagnia. Il giudice però fece di nuovo citare Oades come colpevole di avere contratto un matrimonio illecito con la sua seconda moglie; ma il nuovo Codice civile salvò l'accusato, poichè, nel tempo stesso che dice essere nullo il matrimonio contratto mentre vivono ancora il primo marito o la prima moglie, aggiunge che, verificandosi il caso che uno dei due coniugi sia stato a lungo assente, e sia stato creduto morto da cinque anni dall'altro coniuge, la nullità del secondo matrimonio non è reale se non quando venga dichiarata per sentenza di tribunale. Allora Oades fu accusato di bigamia, ma il suo difensore trovò nello stesso Codice civile un articolo, a tenore del quale non si può accusare di bigamia un uomo od una donna la cui moglie od il cui marito rimasero assenti cinque anni senza mai dare segno di vita. Il giudice assolse Oades, che se ne ritornò a casa sua lietissimo che la legge gli permettesse di avere due mogli. Scandalizzata, la popolazione di San Bernardino indusse il giudice a chiedere che fosse annullato il secondo matrimonio di Oades, ma questi, con il Codice civile alla mano, provò che una domanda di nullità non poteva essere formulata che da una delle sue mogli, e siccome queste dichiararono di non volerla formulare, egli continuò ad essere marito di due mogli senza che la legge vi si potesse opporre, nè che i giudici potessero proibirglielo. »

DIARIO

Il *Daily News* ha ricevuto per telegrafo le seguenti notizie dalla Costa d'Oro, sotto la data di Prahsu 15 gennaio. Il re degli Ascianti indirizzò nuove lettere a sir Garnet Wolseley, colle quali esprimeva nuovamente il suo desiderio di conchiudere la pace, purchè le condizioni pecuniarie non fossero troppo gravi e gli Inglesi non continuassero la loro marcia su Comassia. Il generale inglese dichiarò di non voler negoziare fuorchè col re stesso, e disse che continuerebbe ad avanzarsi verso la capitale, perchè quello era il solo luogo dove sarebbe possibile di sottoscrivere una pace durevole. Frattanto lord Gifford ebbe l'ordine di occupare la sommità della catena delle colline Adansi, mentre un altro reggimento custodirà il terreno che si estende ai piedi di quelle piccole alture. Le truppe europee dovevano partire per Prahsu nel giorno 23, dove non avrebbero sbarcato che cento uomini, lasciando il rimanente a bordo della flotta.

La salute delle truppe era eccellente. Alla data del 17 gennaio, il commodoro Hewet era partito dal Cape-Coast-Castle alla testa di un corpo di marinari per raggiungere sir Garnet Wolseley.

Il signor Disraeli, nel giorno 9 febbraio, ha pronunziato un discorso agli elettori di Buckingham. L'oratore celebrò il buon successo ottenuto nelle recenti elezioni dai tories. Disse, avere queste ultime elezioni dimostrato che nella Gran Bretagna non esiste una lotta intestina fra i capitalisti e gli operai, fra i proprietari e la classe degli affittavoli; dimostrarono parimenti l'esistenza di una classe di operai appartenenti al partito conservatore, e fermamente decisi a mantenere le antiche istituzioni inglesi. Inoltre, il signor Disraeli trattò specialmente tre questioni: la carestia dell'India; l'*home rule* d'Irlanda; l'istruzione religiosa nelle scuole primarie. Parlò della carestia con un riserbo naturale in un uomo di stato che, secondo tutte le probabilità, è prossimo a salire al potere.

Riguardo all'Irlanda e all'educazione religiosa il signor Disraeli fu più esplicito; combatterà l'*home rule*, e non accetterà i compromessi che il signor Gladstone avrebbe offerti ai partigiani di un governo e di un Parlamento irlandese. Secondo il signor Disraeli, la politica irlandese del signor Gladstone fallì totalmente; i liberali, per ottenere il *disestablishment* della Chiesa in Irlanda e la votazione della legge sui diritti degli affittavoli, asserivano che con questi provvedimenti si sarebbe conseguita la pacificazione dell'Irlanda. Ciò non ostante, l'Irlanda è più agitata che mai, e non vi è pace se non in virtù di leggi eccezionali severissime.

Quanto alle scuole primarie, il signor Disraeli dichiarò formalmente che mai non accetterà l'istruzione puramente laica.

La ufficiale *Wiener Zeitung* riproduce un articolo della *Montay's-Revue*, relativo al viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe a Pietroburgo, nel quale articolo è messa in evidenza la importanza politica di questo viaggio. Vi si dice che ragioni di alta politica obbligano l'Austria a restringere legami di amici-

zia coll'impero russo, che prende uno slancio così grandioso e rapido. La formola di questo accordo è semplicissima: riconoscere e coltivare scambievolmente gli interessi comuni. Una tale politica è naturalmente dettata dalla necessità imprescindibile della pace.

Il ministro austriaco delle finanze presentò alla Camera dei deputati, nella seduta del 13 febbraio, un progetto di legge sulla riforma del sistema tributario.

La questione delle nuove imposte non è progredita di molto nella seduta del 12 febbraio dell'Assemblea francese. Gli articoli 4 e 8 relativi ai *cheques* sono stati sospesi per dar tempo alla Commissione di studiare gli emendamenti relativi ai medesimi. Fu approvato l'art. 9 che sottopone ad un bollo di 35 cent. le ricevute rilasciate dagli intraprenditori di trasporti. Poscia fu cominciata la discussione dell'articolo 10, che eleva da 10 a 15 franchi il dazio di consumo per ogni 100 chilogrammi di sale. A proposito di questo articolo sono insorti nuovi ostacoli, e il seguito della discussione venne rinviato alla seduta seguente.

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève*, scrive che l'adozione del sistema elettorale ideato dal signor Dufaure per parte della Commissione dei Trenta ha prodotto grande impressione. In virtù di questo sistema il limite d'età per l'elettorato venne fissato a 25 anni; si determinò la necessità di tre anni di domicilio e fu escluso lo squittinio di lista sostituendovi il voto per circondario.

« La destra della Commissione, scrive il corrispondente, viene criticata da buon numero de' suoi amici. Le si fa rimprovero di non avere fedelmente adempiuto il suo mandato e di essersi contentata di alcune modificazioni del suffragio universale senza colpire il male nelle sue radici.

« A quale scopo, si chiede, venne eliminata per quanto fu possibile dalla Commissione la sinistra costituzionale, se la prima deliberazione della Commissione doveva riuscire quasi interamente conforme al programma del signor Thiers ?

« Questa debolezza della maggioranza dei Trenta, si aggiunge, è di cattivo augurio per le questioni che rimangono ancora da esaminare. La Commissione adotterà essa le proposte del sig. Dufaure anche quando si tratterà del regolamento dei pubblici poteri e della seconda Camera ?

« Tale è il linguaggio poco soddisfatto che tengono molti deputati della maggioranza. Quello di cui si è più preoccupati è l'effetto che può conseguire alla soppressione dello squittinio di lista totale o parziale. Il voto uninominale renderà impraticabile qualunque compromesso tra il legittimismo, l'orleanismo ed il bonapartismo. Lo squittinio portato sopra tre nomi in una volta avrebbe permesse delle transazioni più favorevoli forse agli interessi monarchici. È questo il sistema che il signor de Chesnelong ha difeso con tanto accanimento nella Commissione dei Trenta e che egli non dispera ancora di far prevalere in seduta pubblica. »

Il corriere di Francia ci ha recato il testo della lettera inviata dal signor Rouher al redattore in capo dell'*Ami de l'Ordre*, giornale bonapartista di Clermont-Ferrand, testè condannato a 300 franchi d'ammenda dal giurì di Riom per attacchi contro il regime settennale.

In questa sua lettera il signor Rouher dice: che la durezza della condanna toccata all'*Ami de l'Ordre* vuol riconoscersi dalla irrequietezza dei tempi che turba i giudici e li rende inchinevoli a severità; che il settennio è debole e che la forza di esso è quasi effimera, ma che nullameno vuolsi sostenerlo come una tregua ricercando nel frattempo senza posa quale dovrà essere il governo definitivo della Francia e su qual base convenga stabilirlo per assicurargli grandezza e durata.

Indi il signor Rouher aggiunge;

« È certo che i plebisciti che costituirono l'impero non sono stati aboliti da alcun plebiscito nuovo; ma un appello diretto alla sovranità nazionale è necessario per riparare i disastri cagionati dalla insurrezione del 4 settembre. Giunto quel giorno non si troveranno di fronte che due forme di governo:

« La repubblica,

« E l'impero.

« I regimi intermedii non oseranno giammai affrontare il verdetto del paese. Allora, io ne sono convinto, la borghesia guarita delle sue illusioni e la gran maggioranza degli elettori saranno d'accordo per ristaurare ciò che l'insurrezione di Parigi ha spezzato. »

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di sabato continuò a trattare dello schema riguardante la circolazione cartacea, del quale approvò i primi nove articoli. Presero parte alla discussione i deputati Arese Marco, Massari, Nisco, Ferrara, Luzzatti, Pissavini, La Porta, Busacca, Di Rudinì, Alvisi, Borruso, Scismit-Doda, Torrigiani, Plutino Agostino, Nervo, Maurogònato, Mantellini, il Ministro delle Finanze e il relatore Mezzanotte. Intorno all'articolo 1° venne deliberato per appello nominale; 207 furono i voti favorevoli, 44 i contrari; e 7 le astensioni.

Fu annunziata una interpellanza del deputato Miceli al Ministro di Grazia e Giustizia sul modo con cui il Governo esercita il diritto del regio *exequatur* e del regio *placet* sulle provviste beneficiarie.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — Disraeli fu eletto a Buckinghamshire.

La *Pall Mall Gazette* crede che Gladstone e i suoi colleghi presenteranno alla regina le loro dimissioni immediatamente e che Disraeli formerà il nuovo gabinetto nella prossima settimana.

Finora furono eletti 344 conservatori e 294 liberali.

Questa notte il vasto quadrato di costruzioni, denominato il *Pantechnicon* che serviva di deposito per gli oggetti da vendere, fu completamente distrutto da un incendio.

Il *Pantechnicon* era ripieno di gioielli, di vasi preziosi e di una quantità considerevole di opere d'arte. Quasi tutto fu distrutto.

Richard Wallace perdette una collezione di pitture del valore di 150,000 sterline. Due altre collezioni stimate ciascuna 200,000 sterline rimasero egualmente distrutte. Le perdite sono immense. L'incendio era terribile e rischiarava tutta Londra.

FIRENZE, 14. — La *Gazzetta d'Italia* pubblica una dichiarazione del generale La Marmora contro la lettera del conte Usedom, annunziata dal telegrafo. La Marmora nega di aver ricevuto la nota di Usedom la sera del 17 giugno, nega di aver manifestato l'intenzione di non marciare sopra Vienna, ed afferma che aveva anzi l'intenzione contraria.

PARIGI, 14. — Il *Journal de Paris* di ieri aveva scritto: « Chi sa se lo stesso principe Napoleone non si ponga anch'egli tra i fautori del settennato ? »

Una lettera del principe Napoleone protesta oggi contro questa ipotesi, dicendo: « Il rispetto al nome ch'io porto, le convinzioni di tutta la mia vita, la sollecitudine per i veri interessi del paese impediscono che io mi dichiari partigiano di un governo che non sia istituito direttamente dal popolo. Per poter contare sul concorso di quelli che restano fedeli alla tradizione napoleonica, bisognerebbe che il settennato fosse stato stabilito dall'unico sovrano dinanzi al quale noi tutti dobbiamo inchinarci, cioè dal suffragio universale. »

PIETROBURGO, 14. — L'imperatore d'Austria-Ungheria visitò questa mattina la tomba dell'imperatore Nicolò e vi depose una corona di alloro; visitò quindi tutti i membri della famiglia imperiale di Russia, i Principi esteri presenti a Pietroburgo e gli ambasciatori accreditati presso lo Czar.

Questa sera S. M. interverrà al teatro, che sarà illuminato.

Lo Czar è completamente ristabilito.

SUEZ, 14. — Il R. Avviso *Vedetta* è giunto oggi qui felicemente. Tutti a bordo godono buona salute.

MILANO, 16. — La *Perseveranza* pubblica una lettra dell'ex-ministro Jacini a proposito della recente lettera del conte di Usedom.

MADRID, 14. — I giornali continuano ad esaminare la questione del plebiscito.

Dicesi che i carlisti abbiano abbandonato Estella.

La levata del blocco di Bilbao è imminente.

PARIGI, 15. — Il *Moniteur*, parlando della visita dell'Imperatore d'Austria a Pietroburgo, ricorda che i precedenti abboccamenti dei Sovrani avevano lo scopo di indicare che non favorirebbero una guerra di rivincita della Francia. Ma, sembrando che la Prussia sia ora inclinata a provocare complicazioni piuttosto che ad allontanarle, la Russia e l'Austria vollero mostrare che non incoraggerebbero tali disposizioni e che desiderano la pace quanto la Francia. Il *Moniteur* conclude dicendo: « Noi non abbiamo alleati in cui sperare in vista d'una guerra, ma, conservando strettamente la pace, ed evitando tuttociò che possa comprometterla, la Francia ha per alleato tutta l'Europa. »

Il *Bien Public* dice che il cav. Nigra diede martedì un gran pranzo in onore del principe Napoleone e della principessa Clotilde.

VERSAILLES, 14. — L'Assemblea nazionale approvò gli articoli 6 e 7 del progetto delle nuove imposte e rinviò alla Commissione gli emendamenti sui diritti proporzionali. Si è quindi aggiornata a giovedì.

PARIGI, 14. — Il *Constitutionnel*, dopo di aver constatato il bisogno generale di mantenere la pace, dice che lo scopo a cui tendono tutte le nazioni d'Europa non è una lega aggressiva contro la Germania, ma un'alleanza di pacificazione destinata a domandare un disarmo generale, senza il quale tutti i bilanci sono rovinati ed è compromessa la prosperità di tutta l'Europa. Il *Constitutionnel* soggiunge che l'idea della necessità d'un disarmo fa progressi dappertutto ed assicura che tale è lo scopo del viaggio dell'imperatore d'Austria.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il Granvisir fu ieri destituito.

Hussein Arni pascià fu nominato Granvisir. Egli conserverà nello stesso tempo il portafoglio della guerra.

Avvennero molti disastri nel mare Nero.

LONDRA, 15. — L'*Observer* dice che Gladstone darà probabilmente le sue dimissioni prima della riunione del Parlamento, e crede che il ministero Disraeli sarà probabilmente così composto:

Disraeli, primo lord della Tesoreria;

Lord Cairns, lord cancelliere;

Duca di Buckingham, presidente del Consiglio privato;

Duca di Richemond, alla guerra;

Duca di Northumberland, alla marina;

Wardhunt o Hubbard, alle finanze;

Gathorne Hardy, all'interno.

Corre voce che Chichester Fortescue sarà nominato pari dal governo di Gladstone.

Borsa di Berlino — 14 *febbraio*.

	13	14
Austriache	193 1/2	193 5/8
Lombarde	94 —	94 5/8
Mobiliare	139 7/8	141 5/8
Rendita italiana	59 1/4	59 1/4
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	38 3/8	38 3/8

Dopo Borsa: Mobiliare 142 — Austriache 193 3/4 — Lombarde 94 3/4.

Borsa di Vienna — 14 *febbraio*.

	13	14
Mobiliare	239 —	239 25
Lombarde	160 50	160 —
Banca Anglo-Austriaca	154 50	153 75
Austriache	326 —	326 —
Banca Nazionale	983 —	983 —
Napoleoni d'oro	9 03	9 02 1/2
Cambio su Parigi	44 60	44 55
Cambio su Londra	113 —	112 90
Rendita austriaca	74 45	74 45
Id. id. in carta	69 30	69 25
Banca Italo-Austriaca	42 —	42 50
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Londra — 14 *febbraio*.

	13	14
Consolidato inglese	92 1/8	92 1/4
Rendita italiana	59 3/8	59 3/8
Turco	38 7/8	38 3/4
Spagnuolo	18 3/8	18 3/8

Borsa di Parigi — 14 *febbraio*.

	13	14
Prestito francese 5 0/0	93 —	93 15
Rendita id. 3 0/0	58 82	58 85
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Id. italiana 5 0/0	59 85	60 17
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/16	92 1/8
Ferrovie Lombardo-Venete	356 —	356 —
Banca di Francia	4050 —	— —
Ferrovie Romane	63 —	— —
Obbligazioni Romane	165 25	165 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	177 —	177 50
Obbligaz. Ferrovia Meridionali	185 —	— —
Cambio sull'Italia	14 5/8	14 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	473 75	475 —
Azioni id. id.	— —	757 —
Londra, a vista	25 27	25 26
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

Borsa di Firenze — 14 *febbraio*.

Rend. ital. 5 0/0	67 60	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	23 30	contanti
Londra 3 mesi	29 31	»
Francia, a vista	116 65	»
Prestito Nazionale	66 50	nominale
Azioni Tabacchi	858 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2102 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	428 —	nominale
Obbligazioni id.	218 —	»
Banca Toscana	1615 —	»
Credito Mobiliare	857 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	283 1/2	»
Banca Generale	— —	

Sostenuta.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 febbraio 1874, ore 15 45.

Regna calma in terra ed in mare. Il cielo è nuvoloso o coperto in quasi tutta l'Italia. Nord-est forte soltanto a Livorno ed al Capo Spartivento. Le pressioni sono diminuite in media di 2 mill. Ieri vi fu debole terremoto a Moncalieri. Nelle prime ore di stamani pioggia a Genova. Sono probabili turbamenti atmosferici e venti di est e sud di varia intensità.

Firenze, 15 febbraio 1874, ore 16 05.

Il barometro è abbassato da 5 a 7 mill. e le pressioni sono uniformemente alte in tutta Italia. Dominio venti deboli di est. Il mare è tranquillo, cielo nuvoloso coperto, piovoso a Malta ed a Capo Spartivento, nevicoso nell'alto Piemonte. Stanotte fuvvi pioggia in alcune stazioni del nord della Sicilia. Il barometro scende rapidamente in tutto l'ovest d'Europa. Sono sempre più probabili dei turbamenti atmosferici con venti di sud-est e di sud-ovest sull'Italia.

FRA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta, via de' Lucchesi, 8.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 14 febbraio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	775 5	774 6	773 3	772 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	1 6	8 8	9 7	6 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	72	50	57	73	Massimo = 10 6 C. = 8 5 R.
Umidità assoluta	3 74	4 26	5 06	5 11	Minimo = 0 0 C. = 0 0 R.
Anemoscopio	N. 4	N. 6	E. 0	Calma	Magneti - Declinometro calante, perturbati il verticale e il bifilare.
Stato del cielo	2. cirro-strati	6. nebbioso	0. tutto coperto	0. annebb.	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 15 febbraio 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	769 8	768 7	767 4	767 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	2 8	11 0	12 0	6 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	86	52	54	80	Massimo = 12 2 C. = 9 7 R.
Umidità assoluta	4 83	5 09	5 61	5 67	Minimo = 2 7 C. = 2 1 R.
Anemoscopio	N. Calma	S. 0	S. 2	Calma	Magneti - Prima del mezzodì perturbazione nei magneti, specialmente nel declinometro.
Stato del cielo	2. cirro-strati	5. cirro-cum.	3. cirro-cum.	9. un po' nebbioso	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 16 febbraio 1874

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	67 87	67 82	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Detto piccoli pezzi	»		— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		— —	—	— —	—	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 trimest. 74	537 50	519 —	— —	— —	—	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73	—	73 40	73 25	— —	— —	—	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		73 30	73 15	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	74 20	72 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	— —	— —	—	—	— —	—
Banca Romana	1 genn. 74	1000	1670	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	—	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	— —	— —	441 50	440 50	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	587 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	—	500	— —	— —	— —	—	—	— —	395
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	—	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca	—	—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90		—	—
Marsiglia	90	115 20	115 10	— —
Lione	90	—	—	—
Londra	90	29 26	29 25	— —
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	— —	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 30	23 25	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° semestre 1874 70.70, 02 1/2, 70 05 cont.; 70 15, 17 1/2, 20 fine.

Prestito Blount 73 20, 73 15.

Banca Generale 441 50 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA
dal dì 8 al dì 14 febbraio.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	PREZZO Contanti Massimo L. C.	PREZZO Condizioni Minimo L. C.	PREZZO Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali, senza dazio	10 Chilog.	18 50	20 —	— —	— —
2	Vacche id. id.	»	18 —	— —	— —	— —
3	Vitelle campareccie id.	»	27 —	— —	— —	— —
4	Castrati id.	»	13 50	16 50	— —	— —
5	Capretti id.	Uno	9 —	— —	— —	— —
6	Majali id.	Quintale	88 50	110 60	— —	— —
7	Grano tenero della provincia di Roma, 1ª q.	»	42 84	43 76	— —	— —
8	Detto id. 2ª q.	»	42 —	— —	— —	— —
9	Fagiolina nostrale	»	32 45	— —	— —	— —
10	Riso di Bologna, 1ª qualità, senza tara	»	63 —	64 —	— —	— —
11	Detto id. 2ª id. id.	»	54 —	55 —	— —	— —
12	Detto id. 3ª id. id.	»	49 —	— —	— —	— —
13	Caffè Mecka	»	490 —	— —	— —	— —
14	Detto S. Domingo	»	410 —	415 —	— —	— —
15	Zucchero d'Olanda, 1ª q.	»	145 50	— —	— —	— —
16	Detto pilé di Francia	»	146 —	— —	— —	— —
17	Detto barbabietole id.	»	139 —	140 —	— —	— —
18	Detto biondo in sacchi	»	120 —	125 —	— —	— —
19	Petrolio in barili	»	95 —	— —	— —	— —
20	Detto in casse	Cassa	23 75	— —	— —	— —
21	Pece greca o resina di Bordeaux	Quintale	36 —	— —	— —	— —
22	Soda artificiale di Francia	»	46 —	— —	— —	— —
23	Vino bianco di Sicilia	60 litri	23 75	27 —	— —	— —
24	Detto di Spagna, rosso	»	33 —	— —	— —	— —

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Per il Sindaco: M. LUDOVISI.

CREDITO MILANESE

Assemblea generale ordinaria.

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, i signori azionisti del Credito Milanese sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 15 marzo p. v., alle ore 12 meridiane, nella sede dello Stabilimento in Milano, via Alessandro Manzoni, nº 12, per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Rapporto dei revisori sul bilancio 1873, e relative deliberazioni;
3° Nomina di sei membri e di un supplente nel Consiglio d'amministrazione, a termini degli art. 15 e 38 dello statuto;
4° Nomina dei tre revisori;
5° Proposte relative al capitale sociale;
6° Modificazioni ed aggiunte allo statuto.

AVVERTENZE.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto non più tardi del giorno 5 marzo p. v.:

In MILANO alla Cassa del Credito Milanese.
„ GENOVA „ della Banca di Genova.
„ TORINO „ della Banca di Torino.
„ VENEZIA „ della Banca Veneta.

Ogni 20 azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista egualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 10 voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per le deliberazioni sui primi quattro oggetti posti all'ordine del giorno è necessario che siano presenti almeno 15 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il quinto del capitale sociale. — L'Assemblea delibera gli oggetti stessi alla maggioranza assoluta di voti.

Per le deliberazioni sugli oggetti indicati sotto i N. 5 e 6 dell'ordine del giorno è necessario l'intervento all'assemblea almeno di 25 soci aventi diritto di voto e rappresentanti complessivamente almeno un terzo del capitale sociale. — Le deliberazioni sugli anzidetti due oggetti dovranno, per essere valide, venir adottate dall'assemblea con due terzi di voti.

Milano, 14 febbraio 1874.

907 Il Consiglio d'Amministrazione.

PROVINCIA DI VENEZIA - COMUNE DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA per 1° esperimento.

Inerendo alla deliberazione 5 gennaio 1872, N° ... del comunale Consiglio, debitamente omologata, si deduce a pubblica notizia che alla presenza del sindaco o di un suo delegato avrà luogo in questo ufficio comunale nel giorno 2 del mese di marzo p. v., alle ore 12 di mattina, un pubblico esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di allargamento del Rio Marin nei due tratti dell'imboccatura del Canal Grande al ponte della Bergama ed in prossimità del ponte del Cristo, al prezzo fiscale di lire 40,217 87, pagabili all'assuntore in cinque rate eguali, una ad ogni quarta parte di lavoro compiuto, l'ultima a collaudo approvato.

Il lavoro suindicato sarà consegnato dall'ingegnere municipale e compiuto nel termine di giorni novanta lavorativi a senso e pegli effetti del capitolato generale.

I capitoli d'onere generali e parziali sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio presso il cancelliere della segreteria generale del municipio, e l'incanto avrà luogo secondo le prescrizioni del regolamento per la contabilità dello Stato, pubblicato col R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852.

L'asta seguirà col metodo di candela vergine per deliberare al migliore offerente il lavoro sopraddetto.

Oltre alla produzione dei certificati richiesti dall'articolo 1° delle condizioni generali e delle dichiarazioni indicate nell'articolo stesso e del successivo articolo 2, gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di lire 7021 nei modi e sotto le condizioni stabilite dall'art. 4° del capitolato speciale.

Per le competenze e per le spese dell'asta e del contratto, che sono a tutto carico del deliberatario, saranno depositate L. 800, salva liquidazione e conguaglio.

Il termine utile per la produzione delle schede portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo conseguito nel primo esperimento, scadrà il giorno 17 marzo p. v., alle ore due pomeridiane.

Venezia, li 8 febbraio 1874.

831 *Il Segretario Generale:* P. PAVAN.

BANCA DI COSTRUZIONI
DI MILANO

Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Costruzioni residente in Milano, per deliberazione presa nella seduta del giorno 11 febbraio corrente, a termini dell'art. 19 degli statuti convoca gli azionisti di detta Banca di Costruzioni in assemblea generale straordinaria pel giorno 8 marzo p. v., alle ore una pomerid., nel palazzo della Banca Nazionale in Milano, via Alessandro Manzoni, n. 6.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Nomina di due consiglieri d'amministrazione.
3. Nomina dei revisori dei conti.

Si avverte che a sensi degli art. 16, 17, 18, 22, 23, 28:

1° Hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale i soci proprietari di almeno 20 azioni sulle quali sieno stati regolarmente effettuati tutti i versamenti chiamati dal Consiglio d'amministrazione. Le azioni dovranno essere depositate nella Cassa della Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti in Milano, via A. Manzoni, nº 7, dal giorno 24 febbraio corrente a tutto il giorno 3 marzo prossimo.

2° Eseguito il deposito dei titoli verrà consegnato all'azionista che ha fatto il deposito il biglietto d'ammissione all'assemblea, nel quale sarà indicato il numero dei titoli depositati.

3° Incominciando dal giorno successivo alla chiusura dell'assemblea, verranno restituiti i titoli depositati contro consegna della relativa ricevuta.

4° L'azionista avente diritto di intervenire all'assemblea può farvisi rappresentare e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso di ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto d'intervenire all'assemblea.

5° L'assemblea generale è validamente costituita mediante la presenza di quaranta azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle azioni emesse.

6° Qualora nel giorno fissato per la convocazione non intervenga il numero degli azionisti prescritto dagli statuti avrà luogo una seconda convocazione con intervallo dalla prima non maggiore di giorni venti, nella quale le deliberazioni prese sugli argomenti all'ordine del giorno di cui sopra saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti e delle azioni rappresentate.

7° Il biglietto d'ammissione rilasciato per la prima convocazione è valevole per la seconda.

8° Si ha diritto ad un voto per ogni venti azioni, ma uno stesso individuo non può accumulare più di cinque voti qualunque sia il numero delle azioni depositate sia in proprio che come mandatario.

Milano, 12 febbraio 1874.

877 Il Consiglio d'Amministrazione.

COMUNE DI BAGNO - PROVINCIA DI AQUILA

MANIFESTO

Per l'appalto della strada obbligatoria comunale detta Fonteviroli o S. Giuseppe, che da Bagno Grande va ad Aquila.

Rimasto deserto il secondo esperimento d'asta per l'appalto di che sopra, tenutosi il giorno 8 caduto mese, come dal manifesto 18 dicembre 1873 pubblicato in svariati comuni, ed ottenutasi autorizzazione superiore in data 20 gennaio, numero 175, per addivenire agli esperimenti d'asta per trattative private,

Si annunzia al pubblico che nel giorno di domenica il 1° del mese di marzo 1874, alle ore 9 antim., con la continuazione legale, e nella solita sala delle adunanze posta nel palazzo comunale in Civita, e dinanzi alla Giunta municipale, si procederà all'appalto di che sopra, e per trattative private;

Che l'aggiudicazione seguirà qualunque sia il numero delle offerte, in diminuzione di L. 55,000, quanto importa la costruzione della strada in parola, comprese espropria, impreviste ed altri, ed il tutto come dal relativo progetto d'arte e capitolati;

Che non saranno ammesse a far partito se non persone di conosciuta solvibilità ed esperte nell'arte di che trattasi, e le quali dovranno garentire le offerte nel modo designato negli anzidetti capitolati;

Che i termini richiesti dei giorni 15 dalla pubblicazione del presente a quello in cui saranno tenuti gli esperimenti sono ridotti a giorni otto;

Che durante gli esperimenti sarà tenuto fermo ai capitolati, ma potrà a questi apportarsi qualche lieve modificazione, ed agli articoli 101 a 104 del Regio decreto regolamentare del 4 settembre 1870, nº 5852, ed istruzioni ministeriali;

Che il progetto d'arte e relativi capitolati sono depositati nell'ufficio comunale, dove ciascuno può prenderne visione in tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Sono quindi invitati gli aspiranti a presentarsi nel designato luogo, giorno ed ora, per fare i suoi partiti in diminuzione della enunciata somma, e per la costruzione della strada in parola.

Dalla residenza municipale di Bagno, li 3 febbraio 1874.

903 *Il Sindaco:* FERDINANDO NARDECCHIA.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

AVVISO.

Il signor Perotti Bortolo fu Giovanni, qual rappresentante della Società della Miniera di ferro denominata Razzano, situata nel territorio comunale di Collio, al nº 754 della mappa censuaria, con apposita istanza diretta a questa prefettura, in data 11 gennaio prossimo passato, ha chiesto la concessione di essa miniera.

Nel rendere ciò di pubblica ragione si avverte che è fissato il perentorio termine di giorni 30 per la presentazione degli eventuali atti di opposizione da parte dei terzi interessati.

Presso quest'ufficio di prefettura potranno, all'occorrenza, essere esaminati i piani di delimitazione della cennata miniera.

Dato a Brescia, 4 febbraio 1874.

889 *Il Prefetto:* PEVERELLI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

2ª SETTIMANA — Dall'8 al 14 gennaio 1874

714

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1873	150,613 68	1,455 92	50,403 96	374,155 89	5,108 18	581,732 63	1316, 00	442 05
1874	173,567 67	5,193 90	42,148 70	183,429 18	3,662 69	408,002 14	1386, 00	294 37
Differenze 1874	+ 22,953 99	+ 3,737 98	— 8,255 26	— 190,726 71	— 1440 49	— 173,730 49	+ 70, 00	— 147 68
				Dal 1° Gennaio.				
1873	301,493 76	8,745 70	79,258 19	484,035 75	6,244 15	879,777 55	1316, 00	668 52
1874	339,535 76	13,212 65	73,888 35	304,297 02	4,917 75	735,851 53	1386, 00	530 92
Differenze 1874	+ 38,042 00	+ 4,466 95	— 5,369 84	— 179,738 73	— 1,326 40	— 143,926 02	+ 70, 00	— 137 60

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1873	43,755 67	823 62	3,835 58	43,160 21	601 79	92,176 90	643, 00	143 35
1874	22,470 69	39 89	3,028 12	12,156 84	208 06	37,903 60	643, 00	58 95
Differenze 1874	— 21,284 98	— 783 73	— 807 46	— 31,003 40	— 393 73	— 54,273 30	—	— 84 40
				Dal 1° Gennaio.				
1873	78,385 66	2,204 62	8,149 29	76,001 72	1,826 26	166,567 55	643, 00	259 05
1874	60,563 67	1,558 99	7,773 20	48,282 46	1,554 97	119,733 29	643, 00	186 21
Differenze 1874	— 17,821 99	— 645 63	— 376 09	— 27,719 26	— 271 29	— 46,834 26	—	— 72 84

IMPRESA DELL'ESQUILINO

Il Consiglio d'amministrazione dell'Impresa dell'Esquilino nella seduta dell'8 dicembre 1873 avendo deliberato venga effettuato il versamento del settimo decimo di L. 25 per azione in quattro eguali rate, la prima dal 1° al 5 marzo, la seconda dal 1° al 5 aprile, la terza e quarta dal 1° al 5 maggio 1874, si invitano i signori azionisti ad eseguire i versamenti delle dette rate presso la sede dell'Impresa dell'Esquilino in Genova, o presso la Direzione dell'Impresa stessa in Roma.

A termini dell'articolo 14 dello statuto sociale, il ritardo dei pagamenti fa decorrere l'interesse in ragione dell'8 per cento all'anno a carico dell'azionista dal giorno della scadenza del termine fissato, senza pregiudizio dei diritti dell'Impresa di cui agli articoli 153 e 154 del Codice di commercio.

Roma, 13 febbraio 1874.

812 *Il Direttore:* Ing. CARLO MANTEGAZZA.

SOCIETÀ DEI GRANDS-HOTELS

A termini della deliberazione presa oggi dal Consiglio d'amministrazione, in base all'art. 8 dello statuto sociale, i signori azionisti sono invitati ad eseguire dal 10 al 15 marzo p. v., presso la Cassa del *Credito Milanese* in Milano, via Alessandro Manzoni, 12, il versamento dell'ultimo decimo di L. 50 per ciascuna delle rispettive loro azioni, sotto le avvertenze dell'art. 9 dell'anzidetto statuto per i versamenti in ritardo.

Milano, 10 febbraio 1874.

878 I Consiglieri d'Amministrazione.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL' INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Costruzione di un secondo braccio di celle d'isolamento nel nuovo penitenziario di Civitavecchia

AVVISO DI MIGLIORIA.

Nell'incanto tenutosi oggi in prefettura per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione di un secondo braccio di celle nel penitenziario di Civitavecchia si ebbe il ribasso del 3 0/0; per cui la somma di L. 29,596 fu ridotta a L. 28,708 12.

Si fa noto al pubblico che il termine utile per offrire un ulteriore ribasso, non minore però del 5 0/0, scade col giorno 2 del prossimo mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane.

Roma, li 14 febbraio 1874.

922 *Per l'Ufficio di Prefettura:* C. avv. PIANI.

SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA

Coll'avviso di vendita delle azioni morose inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 7 febbraio 1874, nº 33, per errore furono notate le azioni Serie A, N. 2895 al 2905, invece di Serie A, N. 3895 al 3905.

Firenze, li 13 febbraio 1874.

890 La Direzione Generale.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DI GENOVA

Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852,

Si notifica che l'appalto della provvista in un sol lotto di venticinque forni in ferro da campagna a lire 1350 ognuno, da consegnarsi nel magazzino delle sussistenze militari di Genova, di cui negli avvisi d'asta del 27 gennaio scorso, è stato oggi deliberato col ribasso L. 15 60 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore due pomeridiane del giorno di giovedì 26 febbraio cadente mese, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo dovrà all'atto medesimo presentare ricevuta dell'effettuato deposito di lire 3000 fissato come cauzione, e nel modo prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Genova, 11 febbraio 1874.

884 *Il Capitano Commissario.* M. ALIBERTI.

CARTIERA D'ARSIERO IN VENEZIA

Il Consiglio di amministrazione della Cartiera d'Arsiero, a termini dell'art. 17 dello statuto sociale, convoca i suoi azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno 26 febbraio, alle ore 11 ant., nella sede della Società in Venezia a San Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Rapporto del Consiglio di amministrazione sull'esercizio sociale e presentazione del bilancio a tutto 31 dicembre 1873.
2° Relazione dei revisori dei conti.
3° Approvazione del bilancio.
4° Approvazione della quota di dividendo sulle azioni sociali, proposta dal Consiglio d'amministrazione.
5° Nomina di 6 consiglieri di amministrazione a surrogazione di quelli usciti di carica per sorteggio a sensi dell'articolo 29 dello statuto sociale.
6° Nomina di 3 revisori dei conti a senso dell'art. 39 dello statuto sociale.

Le domande per l'ammissione dovranno essere fatte alla Amministrazione centrale almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea, depositando le ricevute dei versamenti fatti.

899 Il Consiglio d'Amministrazione.

CARTIERA D'ARSIERO IN VENEZIA

Sono invitati i signori azionisti della Cartiera di Arsiero ad effettuare il versamento del 5° decimo sulle loro azioni, in L. 25 cadauna, dal 10 al 15 marzo p. v., presso la Banca di Credito Veneto a San Benedetto, palazzo Martinengo in Venezia.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Art. 11.

Il ritardo dei pagamenti farà decorrere di pieno diritto l'interesse del 2 per 100 in ragione d'anno oltre il saggio dello sconto della Banca Nazionale a carico dell'azionista ritardatario dal giorno della scadenza indicato, come è stabilito dall'articolo precedente, senza necessità di alcun atto.

Ove questo ritardo oltrepassasse i trenta giorni, la Società rimane espressamente autorizzata a far vendere, mediante creazione di duplicati, le azioni non pagate, valendosi di agenti di cambio per conto ed a rischio e pericolo dell'azionista moroso, a senso degli art. 153, 154 del vigente Codice di commercio. 900

PRECETTO. 868

Io sottoscritto usciere, ad istanza di Liberato Aureli, negoziante, domiciliato per elezione via Sistina, 149, presso lo studio del procuratore Filippo Meloni, ho fatto precetto ad Augusto Moratti, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, perchè in virtù di sentenza resa il 15 settembre 1868 dal pro-assessore Guglielmotti, nel termine di giorni cinque paghi la somma di lire 165 07, cioè lire 111 80 sorte e lire 53 27 spese, oltre lo importo del precetto, con comminatoria di esecuzione sopra i beni mobili e crediti anche presso terzi.

Roma, 7 febbraio 1874.

L'usciere del 4° mandamento
ANT° TIRLETTI.

PRECETTO. 869

Io sottoscritto usciere, ad istanza di Liberato Aureli, negoziante, domiciliato per elezione via Sistina, 149, presso lo studio del procuratore Filippo Meloni, ho fatto precetto ad Augusto Perotti, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, perchè in virtù di sentenza resa il 15 settembre 1868 dal pro-assessore Guglielmotti, nel termine di giorni cinque paghi la somma di lire 72 92, cioè lire 45 05 sorte e lire 27 87 spese, oltre l'importo del precetto, con comminatoria di esecuzione sopra i beni mobili e crediti anche presso terzi.

Roma, 7 febbraio 1874.

L'usciere del 4° mandamento
ANT° TIRLETTI.

PRECETTO. 870

Io sottoscritto usciere, ad istanza di Liberato Aureli, residente via del Lavatore, 33, ho fatto precetto a Ludovico Pietromellara, d'ignota residenza, domicilio e dimora, di pagare fra giorni cinque la somma di lire 120 35 sorte e spese di sentenza resa dal pretore del 4° mandamento il 28 ottobre 1872, spedita per copia esecutiva il 28, e notificata il 30 stesso ottobre; con diffidazione che in caso di inadempimento si procederà al pignoramento de' suoi mobili e crediti anche presso terzi.

Roma, 7 febbraio 1874.

L'usciere del 4° mandamento
ANT° TIRLETTI.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA.

Ad istanza di Liberato Aureli, domiciliato in Roma per elezione via Felice, 149, presso il procuratore Filippo Meloni, ho notificato io sottoscritto usciere a Pasquale Fiumi, d'ignota residenza, domicilio e dimora, la sentenza resa dal pretore del 4° mandamento di Roma il 18 novembre 1872.

Roma, 7 febbraio 1874.

L'usciere del 4° mandamento
871 ANT° TIRLETTI.

895 BANDO.

Il sottoscritto usciere avvisa il pubblico, che in forza di decreto del R. pretore del 3° mandamento di Roma, in data 10 febbraio corrente, coll'assistenza del perito Pallotta Domenico, nel giorno venti corrente mese, alle ore nove antimeridiane, e successive, si procederà alla vendita degli oggetti oppignorati a carico della Società anonima industriale, rappresentata dal signor Giacomo Cumano e Federico Collettini, ed a favore del signor Vincenzo Borzari.

Oggetti da vendersi.

Nella fornace denominata San Filippo, posta fuori di Porta Cavalleggeri nella via delle Fornaci:

Una macchina a vapore della forza di 14 cavalli, sistema tubolare; numero 60 mila fra mattoni e zoccoli crudi, ed altri materiali ed attrezzi da fornace, il tutto da rilasciarsi al maggiore e migliore offerente ed a pronti contanti.

Roma, 14 febbraio 1874.

L'usciere addetto alla 3ª pretura
BERTONI RAFFAELE.

Istanza per nomina di perito.

Con istanza redatta a termini dell'articolo 664 di procedura civile il 19 novembre 1873 venne chiesta al presidente del tribunale civile di Viterbo, a nome del signor Vincenzo De Carli, domiciliato in Ischia, la nomina di un perito giudiziale all'effetto di stimare numero quattro fondi rustici, posti in Ischia, di spettanza di Ermete Boninsegna, quali fondi vennero dettagliati nell'istanza stessa presentata alla cancelleria del tribunale suddetto il 20 novembre 1873.

Ora, uniformandosi al disposto dell'art. 664 procedura civile, si chiede la inserzione della presente nel Giornale Ufficiale.

Viterbo, 12 febbraio 1874.

879 GIUSEPPE ANGELINI proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Voghera con decreto 21 gennaio 1874 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in rendita al portatore del certificato num. 118104, dell'annua rendita 5 per 0/0 di lire 160, creata con legge 20 luglio 1861, al nome del teologo D. Alessandro Boldorini di Casteggio, passato per successione in proprietà al di lui nipote Pietro Fantoni pure di Casteggio.

Casteggio, 27 gennaio 1874.

836 AVV. ALESSANDRO VANDONI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Tiberina dalla Flaminia a Prima Porta sino alla Chiesuola di San Valentino per il quinquennio dal 1° aprile 1874 al 31 marzo 1879.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 4 del corrente mese, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 7 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 10,670 92, stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 9,923 96.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 11 ant. del giorno 24 corrente.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 1000 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, fermo restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 13 febbraio 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
886 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

COMUNE DI MONTELANICO - CIRC. DI VELLETRI

MANIFESTO.

Il sindaco del comune suddetto rende noto trovarsi depositato in questo ufficio municipale, e per giorni 15 a datare dalla data del presente, visibile a chiunque crede avervi interesse, e per ogni giorno dalle 9 ant. alle 5 pom., il progetto per l'apertura della strada che da questo stesso comune condurre deve alla stazione ferroviaria di Anagni.

Al detto progetto sono uniti gli atti seguenti:

1° Deliberato consigliare che approva il progetto in discorso.
2° Atto col quale il detto Consiglio di Montelanico delibera farsi promotore del consorzio per la costruzione della strada suddetta.
3° Relazione che dimostra l'utilità dell'opera e la opportunità del consorzio.
4° Il piano di massima che indica, oltre le opere occorrenti, le basi e le quote di concorso spettanti a ciascun comune interessato.

Montelanico, 10 febbraio 1874.

Il Sindaco: I. RAIMONDI.
915 *Il Segretario Municipale:* CERRI.

R. PREFETTURA DI CALABRIA ULTRA PRIMA

Avviso di presentato ventesimo.

Si previene il pubblico, che pel ventesimo presentato in tempo utile sul prezzo deliberato al signor ingegnere Francesco Paviglianiti per lo appalto relativo alla costruzione della strada provinciale nel circondario di Palme, e da Galati e Bianco, si riapriranno gl'incanti in base al prezzo di L. 1,440,925 24, così diminuito per l'indicato ventesimo.

S'invitano perciò i concorrenti a presentarsi in questa prefettura alle ore 12 meridiane del giorno 7 del prossimo mese di marzo, in cui, alla presenza del signor prefetto o di un deputato provinciale, si farà luogo al definitivo deliberamento, sotto le stesse condizioni di cui nell'avviso d'asta del 9 gennaio ultimo scorso.

Reggio Calabria, addì 8 di febbraio 1874.

867 *Il Segretario Delegato:* I. CRESCI.

BANCA PROVINCIALE - GENOVA
DIREZIONE

Diffidamento a termini dell'art. 163 del Codice di commercio.

Il Consiglio di amministrazione della Banca Provinciale, vista la deliberazione dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti tenuta il 30 gennaio 1874, così concepita: " L'Assemblea, udita la relazione del Consiglio di amministrazione e „ le spiegazioni verbali da esso fornite, delibera che il capitale sociale venga ri- „ dotto da otto a cinque milioni; autorizza il Consiglio d'amministrazione a con- „ certare il modo ed il tempo per realizzare tale riduzione, conferendogli a tal „ uopo i necessari poteri, ed ordina la relativa modificazione dello statuto sociale, „ delibera di ricorrere al R. Governo per ottenerne l'approvazione, domandando la facoltà di ammortizzare numero 12000 (dodicimila) azioni, di cui 2397 non ancora emesse e 9603 che il Consiglio sarebbe autorizzato ad acquistare al corso plateale, e di modificare l'art. 9 dello statuto sociale nei seguenti termini: " Il capitale „ sociale è stabilito nella somma di cinque milioni di lire italiane (5,000,000) ed è „ diviso in ventimila (20,000) azioni di lire italiane duecentocinquanta (250) cia- „ scuna. „

Genova, il 10 febbraio 1874.

Il Presidente del Consiglio d'Amministr. della Banca Provinciale
LAZZARO NEGROTTO-CAMBIASO di G. B.
885 *Il Segretario del Consiglio:* ANT. BIGIO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CAGLIARI

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Santu Lussurgiu, al nº 1, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Oristano, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi . . . . . L. 5,859 40
Id. al sale. . . . . „ „

E quindi in complesso. L. 5,859 40

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459. (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a trenta giorni decorribili dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Cagliari, li 7 febbraio 1874.

888 *L'Intendente:* LENCHANTIN.

AVVISO.

Ad istanza del signor Gio. Batt. Gori, collettore dell'esattore di Subiaco, nel giorno 16 marzo 1874, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento il 23 e 30 marzo 1874, avrà luogo nella R. pretura la subasta a danno della Società Anonima della Cartiera di Subiaco e Grottaferrata, di un fabbricato posto in Subiaco, confinato dalle vie Abbazia di Subiaco, Fiume e strada, rappresentato in catasto alla sezione Iª, partª 906, 907, 908, 909, 1498, col reddito di L. 200, col prezzo minimo di L. 2000.

Il deposito a garanzia dell'offerta è di L. 100. Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Subiaco, 9 febbraio 1874.

921 *Per l'Esattore:* GIO. BATT. GORI.

SUNTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Mondovì con decreto delli 19 gennaio 1874 ha autorizzato la signora Anna Cuniberti vedova in prime nozze del già esattore Giuseppe Rebaudengo, ed ora moglie autorizzata di Venerando Bracco, come legale amministratrice delle minori di lei figlie di primo letto Maria e Catterina Rebaudengo, a tramutare in cartelle al portatore i certificati del Debito Pubblico, consolidato 5 0/0, n. 22658, della rendita di lire 110; n. 22660, rendita lire 205; n. 22661, rendita lire 35, intestati tutti a Rebaudengo Giuseppe fu Giuseppe, caduti nell'eredità del defunto succitato Rebaudengo, per gli usi in esso decreto determinati.

908 VENERANDO BRACCO.

RISOLUZIONE DI SOCIETÀ.

Si rende noto che con scrittura del 2 febbraio 1874, registrata a Roma il 7 stesso mese, vol. 32, n. 3475, fu risolta pel 1° aprile p. v. la Società che era stata contratta tra li signori Belleudi Carlo ed Annetta Polarolo moglie Ornati colla scrittura del 26 dicembre 1872, registrata in Alessandria il 31 stesso mese, vol. 11, n. 2225, per l'esercizio di un magazzino e deposito di pellami, suola ed altri articoli relativi, aperto in Roma, via Banchi Nuovi, n. 26, consolidandosi il tutto nello stesso signor Belleudi Carlo.

Roma, li 14 febbraio 1874.

892 BELLEUDI CARLO.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli, in 5ª sezione, con deliberazione del 22 dicembre 1873, deliberando in camera di consiglio, sulla relazione del giudice delegato e le uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, omologa in tutte le sue parti l'istromento di transazione del dì 7 novembre 1873 per notar Mazzitelli di Napoli, interceduto fra i coniugi signori Maria Manconj ed Antonio Miceli, il signor Palmerindo de Monaco ed i coniugi signori Maria de Balzo ed Achille Alepson. - Nicola Fazzi procuratore.

11 febbraio 1874.

838 NUNZIO DAMIANO proc.

DELIBERAZIONE. 848
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, in seconda sezione, nel 22 dicembre 1873, pronunziando, in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano, che tramuti in cartelle al portatore, da consegnarsi ai ricorrenti Giacomo, Giuseppe e Francesco Cava, il certificato di rendita di lire 85, iscritta al num. 22612, in testa a Maria Emmanuela Cava di Luigi.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.